Corso di aggiornamento per insegnanti

Montichiari 15 dicembre 2008

LE DIFFICOLTA' E I DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO A SCUOLA

5 Incontro:

Gli aspetti emotivo-motivazionali associati ai disturbi dell'apprendimento

Dott.ssa Lara Consigli

Dott.ssa Silvia Ferracin

PERCHE’ E’ IMPORTANTE STUDIARE GLI ASPETTI EMOTIVO-MOTIVAZIONALI?

- In ogni situazione di apprendimento le componenti cognitive **non** sono disgiunte da quelle emotivo-motivazionali

- Gli interventi sono efficaci solo se sostengono entrambi gli aspetti

QUAL E’ LA RELAZIONE TRA APPRENDIMENTO E MOTIVAZIONE?

È una relazione mediata da diversi aspetti:

a) L’uso efficace di strategie di studio

b) Una corretta attribuzione delle cause dei successi/ insuccessi scolastici

c) La scelta di compiti sfidanti e di obiettivi legati alla padronanza

d) Le emozioni positive provate nei contesti di apprendimento che si concretizzano nella soddisfazione per la riuscita, nella maggiore fiducia in sé, nella soddisfazione di bisogni di competenza, autonomia etc...

MOTIVAZIONE-EMOZIONE: QUALE RAPPORTO?

MOTIVAZIONE:

- dal latino “motus”=movimento, è la spinta del soggetto verso un oggetto
- è un insieme di esperienze soggettive che spiegano l’INIZIO, la DIREZIONE, l’INTENSITA’ e la PERSISTENZA di un comportamento diretto ad uno scopo

MOTIVAZIONE-APPRENDIMENTO:

- capire perché uno studente studia e l’altro no
- come studia lo studente
- quanto insiste sul compito
- per quanto tempo mantiene l’interesse e l’impegno sullo studio

COME POSSIAMO CLASSIFICARE LA MOTIVAZIONE?

-MOTIVAZIONE INTRINSECA / ESTRINSECA

-CREDENZE DEL SINGOLO CIRCA LE PROPRIE CAPACITA' AD AFFRONTARE IL COMPITO (*autoefficacia,* percezione *di competenza, autodeterminazione, attribuzione.*)

-SCOPI CHE PORTANO AD AFFRONTARE IL COMPITO (obiettivi, interessi..)

- REAZIONI EMOTIVE AL COMPITO (ansia, rabbia, orgoglio, autostima)

MOTIVAZIONE INTRINSECA / ESTRINSECA

•Motivazione intrinseca:

è la motivazione che ha origine all' interno del soggetto e che permette di affrontare un compito per se stesso, senza finalità esterne

•Motivazione estrinseca:

è la motivazione che porta ad affrontare un compito per ottenere dei vantaggi, evitare conseguenze sgradevoli, avere riconoscimenti, conformarsi a modelli di comportamento sociale

-valore dei premi- punizioni

I teorici della motivazione intrinseca introducono il concetto di

curiosità → l' uomo ha un bisogno innato di apprendere e manifesta tale bisogno esplorando l' ambiente motivato dal solo desiderio di conoscere

Caratteristiche degli stimoli → novità, complessità e sorpresa

N.B.:per suscitare tale motivazione è importante valutare il materiale che si propone (variare schemi di insegnamento, strumenti, proporre compiti moderatamente difficili...)

Competenza: bisogno di sentirsi competente ed efficace, di padroneggiare e controllare l' ambiente intorno.

Come si sviluppa nel bambino il bisogno di competenza?

a) se il bambino è sostenuto nei primi tentativi di padronanza

- sviluppa e interiorizza un sistema di autogratificazione
- ha minor bisogno di rinforzo sociale esterno
- sviluppa obiettivi di padronanza: sono obiettivi che permettono di vivere le situazioni come sfide in cui mettere alla prova le proprie abilità
- tutto ciò fa sentire il bambino competente
- il bambino prova emozioni positive :rinforzo dei tentativi di padronanza

b) se il bambino NON è sostenuto nei primi tentativi di padronanza

• sviluppa bisogno di approvazione esterna e dipende dal rinforzo dell' adulto

• si pone obiettivi di prestazione:è spinto dal desiderio di mostrare le abilità, temendo di mostrarsi incapace

• tutto ciò fa sentire il bambino meno competente ed autonomo

• il bambino prova emozioni negative (ansia, paura di fallire)

• evita situazione in cui si sente incompetente

•si riduce la motivazione di competenza

Percezione di competenza: si sviluppa per effetto dei successi e insuccessi sperimentati, dalle interpretazioni date dal sostegno ambientale fornito all' individuo

Autoefficacia: giudizio personale sulle capacità di prestazione in un particolare tipo di compito

TRE principali fonti di informazione per i giudizi di autoefficacia:

a) esperienza reale

b) persuasione verbale

c) le emozioni

<u>Autodeterminazione</u>: libera scelta, svincolata da bisogno o forze esterne, di condurre un’ azione

-un comportamento autodeterminato è un comportamento intrinsecamente motivato

-esercitare un eccessivo controllo, imporre l’ attività dall’ esterno riduce il bisogno di autodeterminazione

Aspetti emotivi

-Autostima

-Ansia

Autostima: giudizio di un individuo circa il proprio valore

-Gli esseri umani proteggono la propria autostima quando è minacciata

-Un ambiente educativo molto competitivo minaccia l' autostima degli studenti!

Es. di strategie per proteggere l' autostima:

-evitare il compito

-provare solo compiti facili

-attribuire le cause del fallimento all'esterno

Ansia: stato emotivo che frustra la prestazione in situazione di rendimento, interferendo sulla motivazione ad apprendere

Come possiamo minimizzare gli effetti negativi dell' ansia?

Es.:-individualizzando il percorso di apprendimento

-lasciando la possibilità di rivedere e correggere il compito

-flessibilità nei limiti di tempo

-aiuto nell' organizzazione del materiale

-agendo sulla metacognizione

Effetti reciproci tra disturbi cognitivi e disturbi emotivo-relazionali

Efficienza cognitiva inferiore a quanto richiesto dall'ambiente

Maggiori probabilità di insuccesso nelle prestazioni richieste

Aumento delle lacune conoscitive, maggiori difficoltà di sviluppo e uso delle abilità strategiche e metacognitive

Esperienze di insuccesso, maggiori probabilità di ricevere giudizi sociali negativi, abbassamento dell'autostima

Scarsa autoefficacia

Calo della motivazione, comparsa di comportamenti di evitamento del compito e di reazioni di passività o aggressività

Situazione di disturbo o disagio emotivo-relazionale

Diminuzione dei tempi di attenzione verso l'apprendimento, diminuzione della motivazione, reazioni comportamentali di passività o aggressività

Aumento delle lacune conoscitive, maggiori difficoltà di sviluppo e uso delle abilità strategiche e metacognitive

Maggiori probabilità di insuccesso nelle prestazioni richieste

Esperienze di insuccesso, maggiori probabilità di ricevere giudizi sociali negativi, abbassamento dell'autostima

Scarsa autoefficacia